

Il Segretario della FNS, la Federazione nazionale sicurezza della Cisl dei Laghi, commenta la situazione dell'istituto di pena comasco

## Savignano: «La situazione del carcere del Bassone è sempre più preoccupante»



**I**l carcere del Bassone ormai da qualche anno si trova in una situazione di grande difficoltà per il verificarsi di episodi di violenza contro i poliziotti penitenziari.

Il 2022 il numero delle aggressioni è stato preoccupante e il trend per il 2023 non sembra variare, ne parliamo con **Giovanni Savignano**, Segretario generale della FNS (Federazione nazionale sicurezza) Cisl dei Laghi.

**Qual è la situazione della casa circondariale di Como attualmente?**

«Il carcere del Bassone è stato costruito nel 1985, doveva essere un istituto di pena innovativo, con una struttura avveniristica funzionale ed efficiente per lo scopo a lui attribuito. Con il passare degli anni, ci siamo resi conto che le cose non stavano così e che la costruzione non è affatto adatta per la funzione che l'edificio va a ricoprire.

Al Bassone vi sono moltissimi detenuti con problemi psichiatrici, soprattutto perché nella casa circondariale comasca è previsto un presidio di area sanitaria 24 ore su 24, in realtà questo aspetto è limitato alla presenza di un medico anche nelle ore notturne, ma che non è nemmeno affiancato da personale infermieristico. Questo rende la situazione molto difficile da gestire, anche perché questa tipologia di detenuti, spesso provenienti da altre case circondariali, può dare vita a episodi auto o etero lesivi. La casa circondariale di Como non può e non deve reggere più il peso di tutto il circuito penitenziario lombardo».

**Quali misure sono necessarie, dal vostro punto di vista, per migliorare lo scenario all'interno del carcere del Bassone?**

«La situazione, purtroppo, è sempre più preoccupante: mancano almeno trenta agenti in pianta organica e anche per quanto riguarda i funzionari giuridici

pedagogici la prospettiva è tutt'altro che rosea. Al momento gli operatori attivi in quest'ambito sono solo due e di nuova nomina, i detenuti sono convinti di non ricevere risposte adeguate per quanto riguarda questo aspetto, anche per questo motivo accresce il loro malcontento che molte volte sfogano sul personale in servizio nella casa circondariale. Recentemente uno studio condotto dall'Università Cattolica sul carcere del Bassone ha sottolineato che la struttura necessiterebbe di una completa ristrutturazione per divenire un luogo di lavoro sicuro e giovevole per i dipendenti, e un ambiente salutare e arricchente per i detenuti».

**Quali sono le azioni che il sindacato intende intraprendere per tutelare i lavoratori del Bassone e per mettere in luce questa situazione?**

«Da un lato, come sindacati, ci stiamo muovendo unitariamente per far sì che l'ambiente lavorativo divenga più sicuro e stimolante, che non porti gli agenti e tutto il personale verso il burn out.

Dall'altro lato abbiamo intrapreso un'azione incisiva perché il Bassone sia come un sassolino nello stagno per dare un segnale a tutto il sistema carcere, per richiamare l'attenzione sulle condizioni in cui tutti i dipendenti degli istituti di pena sono costretti a lavorare.

Ovviamente manifesteremo nel rispetto delle norme per non mettere in difficoltà i colleghi che sono in servizio durante i momenti di protesta previsti e per non arrecare loro un ulteriore danno.

Se, inoltre, non assisteremo ad un cambio di rotta deciso e concreto sul "problema sicurezza", noi sindacati di categoria ci riserviamo di indire una manifestazione a Milano di fronte al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria».

LETIZIA MARZORATI



GIOVANNI SAVIGNANO

**BADANTI**

www.caf.cisldeilaghi.it

Como e Varese  
CISL

**COLF**

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la  **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro

**BABY SITTER**

Specialista  
COLF - BADANTI - BABY SITTER  
Caf Cisl Como e Varese

### I nostri SERVIZI di Assistenza

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO**

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**

### La manifestazione

XVIII Giornata della Memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie 2023: la sfida unitaria di Cgil, Cisl e Uil.

**I**l prossimo 21 marzo Milano ospiterà una grande manifestazione nazionale unitaria in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, insieme all'associazione Libera.

In un momento storico complesso, lo slogan scelto in questa occasione dalle organizzazioni sindacali è "È possibile", un invito a concentrarsi su ciò che si può realizzare, su ciò che può accadere anche se le condizioni sono difficili. In questo periodo la società civile si trova infatti ad affrontare la crisi ambientale, sociale ed economica, aggravata dalle conseguenze della pandemia e con una vulnerabilità politica internazionale provocata dalla guerra. Tutto questo rende ancora più evidente la necessità di ritrovarsi per indicare insieme la strada e capire dove può e deve portare il nostro impegno comune.

Quest'anno, anche per esplicita richiesta dei familiari delle vittime, si è scelto di organizzare una sola grande iniziativa nazionale che preveda la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie e l'avvio di un corteo, il cui percorso partirà dalla zona Porta Venezia/via Palestro e si concluderà in Piazza Duomo.

Si è scelta Milano come scenario della manifestazione perché è un territorio da sempre considerato utile per le mafie e la corruzione, per l'importante movimentazione di denaro derivante dall'industria e dalla finanza.

Questa iniziativa non vuole essere solo una commemorazione rituale ma, ancora una volta, la testimonianza del continuo impegno di Cgil, Cisl, Uil alla lotta e al contrasto dell'illegalità e della corruzione. l.m.